

**Determinazione della Commissione *ad acta*, nominata dal Tribunale
Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenza n. 9428 del 2017, e con
successiva ordinanza n. 10431 del 18 ottobre 2017, in sostituzione della Regione
Lazio.**

OGGETTO: Società Idea 4 S.r.l. – Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine nel comune di Magliano Romano (RM) – Modifica non sostanziale all’Autorizzazione ambientale di cui alla Determinazione A06398 del 06/8/2013 per integrazione codici CER in ingresso.

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento 997/2017/UE del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;



VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 "Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)" così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2012, n. 34 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 "Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III - bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

PREMESSO che

- la Società Idea 4 Srl con sede legale ed operativa in Magliano Romano (RM) – Loc. Monte della Grandine - partita iva 09555891002 ha presentato in data 09 novembre 2011 alla Direzione Regionale Ambiente – Area Rifiuti della Regione Lazio istanza per l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, del progetto e della messa in esercizio della discarica di rifiuti inerti in località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano, prevedendo l'ingresso di 105 codici CER;
- nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, e sulla base dei pareri ivi acquisiti, è stato richiesto alla Società Idea 4 S.r.l. di rivedere gli elaborati, sia per quanto concerne gli aspetti progettuali e gestionali, sia per quanto concerne i codici CER ammissibili all'impianto;
- in particolare l'Area Rifiuti della Regione Lazio ha richiesto lo stralcio dal progetto di autorizzazione della discarica di 15 codici CER, scelta motivata "in quanto compresi in un elenco di CER destinati a discariche per non pericolosi a cui non si applica l'analisi del D.O.C. se soddisfatte determinate condizioni (ART. 6 del DM 27 settembre 2010)", come riportato nel verbale dei lavori della Conferenza dei servizi dell'11 gennaio 2012;
- all'esito di quanto sopra, la Società Idea 4 S.r.l. ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto, aggiornando l'elenco dei codici CER della propria istanza (n. 92 CER ottenuti eliminando 15 codici CER dall'elenco di 105 CER presenti nell'istanza iniziale del 09/11/2011, ed aggiungendo il CER 15 01 07 imballaggi in vetro ed il CER 20 01 02 vetro);
- a seguito delle valutazioni sulla documentazione integrativa trasmessa dalla Società e dell'acquisizione dei pareri da parte degli enti convenuti, con successiva determinazione B04346 del 13 luglio 2012 la Regione Lazio ha approvato le risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi, ed espresso parere favorevole, subordinatamente al rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nei pareri resi nel corso dell'iter istruttorio, alla sola realizzazione della discarica per rifiuti inerti secondo la documentazione modificata ed integrata in atti;
- con il medesimo atto determinativo sopra indicato, la messa in esercizio della discarica è stata rimandata ad un successivo provvedimento autorizzativo, all'esito dello studio da parte di IRSA-CNR per la determinazione dei valori naturali di fondo per i parametri Fluoruri, Arsenico e Manganese;
- con determinazione B01393 del 09 aprile 2013, in esito a quanto convenuto in uno specifico tavolo tecnico convocato per il giorno 12 febbraio 2013, la Regione Lazio ha autorizzato la Società Idea 4 S.r.l. ad eseguire delle lavorazioni in variante non sostanziale, consistenti nel

rimodellamento morfologico della scarpata della discarica e posa in opera di cunette per l'intercettazione delle acque meteoriche, che hanno comportato una lieve diminuzione della volumetria complessiva dei rifiuti da abbancare;

- in data 21 maggio 2013 la Conferenza dei Servizi ha approvato lo studio redatto da IRSA-CNR, trasmesso all'amministrazione regionale con nota 705 del 12 febbraio 2013, prescrivendo pertanto alla Società Idea 4 S.r.l. di revisionare il piano di gestione operativa ed il piano di monitoraggio e controllo, per assorbire tale studio;
- a seguito della trasmissione in data 27 maggio 2013 dei richiesti elaborati integrati da parte della Società Idea 4 s.r.l., la Regione Lazio ha provveduto ad adottare, con determinazione A05598 del 05 luglio 2013, il provvedimento finale positivo per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e art. 16 della L.R. 27/98, per la messa in esercizio della discarica per rifiuti inerti secondo la documentazione presentata a corredo dell'istanza, così come successivamente modificata ed integrata a seguito delle conferenze dei servizi;
- a seguito della comunicazione di fine lavori in data 9 luglio 2013, e della trasmissione dei documenti per il collaudo del 1 sub-lotto funzionale della discarica, con determinazione A06398 del 06 agosto 2013 la regione Lazio ha autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e art. 16 della L.R. 27/98, la messa in esercizio del 1 sub-lotto funzionale della discarica per rifiuti inerti in questione, subordinandone l'esercizio alla previa prestazione della relativa garanzia finanziaria;
- in esito al sopralluogo di verifica in data 21 agosto 2013, con Determinazione A07329 del 18 settembre 2013 la Regione Lazio ha preso atto del certificato di collaudo relativo al primo sub-lotto funzionale e della presentazione delle dovute garanzie finanziarie da parte della società Idea 4 S.r.l. per il primo sub-lotto funzionale (polizza fideiussoria n. 0522950000253 del 03/09/2013, rilasciata dalla Fondiaria-Sai Spa, con sede legate in Torino, Corso Galileo Galilei 12);
- con successiva determinazione G04580 del 10 aprile 2014, l'amministrazione regionale, nel prendere atto dei trascorsi termini per la formazione del silenzio assenso in merito all'istanza formulata dalla Società IDEA 4 S.r.l. in data 29 ottobre 2013, ha integrato la determinazione A06398 del 06 agosto 2013 aggiungendo all'elenco dei 92 CER autorizzati anche ulteriori 2 codici CER (17 05 06 "fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05*" e 19 13 04 " fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03*");
- con ulteriore istanza del 23 aprile 2014, acquisita al protocollo regionale n. 247395/16 del 28 aprile 2014, la Società Idea 4 S.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale tesa al conferimento nella discarica di rifiuti inerti di ulteriori 21 codici CER di seguito riportati:

C.E.R. DESCRIZIONE

- 1) 010306 sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
- 2) 020301 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
- 3) 020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 4) 030307 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
- 5) 030309 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
- 6) 030310 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
- 7) 030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
- 8) 100820 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
- 9) 101003 scorie di fusione
- 10) 101006 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
- 11) 101008 forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007

- 12) 101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 13) 190503 compost fuori specifica
- 14) 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 15) 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
- 16) 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
- 17) 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
- 18) 190903 fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
- 19) 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
- 20) 191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
- 21) 200303 residui della pulizia stradale

- la Regione Lazio, in replica alla suddetta istanza, ha espresso parere negativo precisando, con nota prot. 303978 del 27 maggio 2014, che i codici CER oggetto di tale nuova istanza erano già stati negati in forza di pareri resi nel corso del procedimento amministrativo che ha portato all'emanazione del provvedimento A06398 del 06/08/2013;
- all'esito dell'esame della richiesta di riesame avanzata dalla Società Idea 4 S.r.l., la Regione Lazio, facendo riferimento al parere di Arpa Lazio prot. 30270 del 13 aprile 2015 recante *"dovranno pertanto essere definite dalla Società idonee procedure per la verifica della caratterizzazione di base ed il controllo all'accettazione di tali rifiuti, definendo ove necessario specifici protocolli (per ogni CER e per singolo produttore) elaborati in relazione al processo dal quale i rifiuti vengono prodotti, al fine di dimostrare in modo univoco le caratteristiche a norma di legge"*, ha richiesto in data 27 aprile 2015 alla Società Idea 4 S.r.l. di predisporre un protocollo di accettazione specifico dei rifiuti oggetto di istanza;
- a seguito dell'acquisizione del richiesto protocollo da parte della Società Idea 4 S.r.l., e dell'acquisizione del parere tecnico prot. 53916 del 02 luglio 2015 di Arpa Lazio sulle modalità di accettazione in esso previste, con Determinazione n. G09137 del 22 luglio 2015 la Regione Lazio ha concesso la modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione A06398 del 06 agosto 2013 con l'inserimento nell'elenco dei codici CER in ingresso dei seguenti ulteriori codici:

C.E.R.

- 1) 010306 sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
- 2) 020301 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
- 3) 020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 4) 030307 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
- 5) 030309 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
- 6) 030310 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
- 7) 030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
- 8) 100820 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
- 9) 101003 scorie di fusione
- 10) 101006 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
- 11) 101008 forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
- 12) 101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

- 13) 190503 compost fuori specifica
- 14) 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 15) 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
- 16) 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
- 17) 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
- 18) 190903 fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
- 19) 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
- 20) 191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
- 21) 200303 residui della pulizia stradale

- tale determinazione è stata tuttavia annullata dal TAR del Lazio con la sentenza n. 5274/2016 emessa a definizione del giudizio iscritto al R.G. 13784/2015;
- in sede di riesame, dunque, la Regione Lazio ha emanato la Determinazione G12126 del 20 Ottobre 2016, con cui si è preso atto dell'annullamento della Determinazione G09137 del 22.7.2015 giuste sentenze n. 05274/2016 e n. 5275/2016 del TAR Lazio e degli esiti istruttori, e conseguentemente disposta l'approvazione della modifica non sostanziale della Determinazione A06398 del 06/8/2013 con l'inserimento nell'elenco dei codici CER in ingresso di ulteriori 21 codici CER e con la contestuale approvazione dell'Allegato tecnico denominato "Protocollo di accettazione dei rifiuti";
- con sentenza n. 9428 del 2017, il TAR. per il Lazio, nell'accogliere il ricorso r.g. n. 135 del 2017 proposto da Gruppi Ricerca Ecologica Lazio e Comitato No Discarica di Magliano Romano, ha dichiarato la nullità del provvedimento regionale n. G12156 del 20 Ottobre 2016, per violazione del giudicato di cui alla sentenza n. 5274 del 2016 ed ha nominato il Direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Dott. Mariano Grillo, Commissario ad acta in luogo della Regione Lazio.
- in ossequio alla espressa previsione indicata nel dispositivo della sentenza citata, il Direttore Mariano Grillo si è avvalso della facoltà di delega, designando in data 19 ottobre 2017, previa giusta autorizzazione del Collegio del TAR Lazio con ordinanza n. 10431 del 18 ottobre 2017, un gruppo di esperti costituito dall'Ing. Sara Palombi, esperta della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento del MATTM, dall'Ing. Antonio Domenico Milillo, esperto della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MATTM, e dalla Dott.sa Rosanna Laraia, esperta dell'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale;

Considerato inoltre che

- in data 13 novembre 2017 si è tenuta la riunione di insediamento della Commissione, nell'ambito della quale sono state ascoltate le parti ricorrenti, per acquisire chiarimenti ed informazioni in merito ai fatti oggetto del contenzioso, nonché per chiarire l'oggetto dell'incarico della Commissione, in aderenza alle disposizioni del Tribunale amministrativo;
- all'esito della riunione di insediamento, il cui relativo verbale è stato trasmesso ai partecipanti con nota prot. 17162 del 05 dicembre 2017, la Commissione ha provveduto a richiedere alla Regione Lazio con nota prot. 16131 del 16 novembre 2017 la documentazione da approfondire ai fini dell'incarico;
- la richiesta documentazione è stata resa disponibile dall'amministrazione regionale con successiva nota di riscontro prot. 0590837 del 21 novembre 2017;
- a seguito dell'avvio dei necessari approfondimenti istruttori con l'esame della documentazione prodotta dall'autorità regionale, la Commissione ha richiesto al TAR, con nota prot. n. 17291 del 06 dicembre 2017, un congruo differimento dei termini per l'espletamento dell'incarico, in

ragione della complessità e della delicatezza delle questioni, nonché delle tempistiche necessarie a garantire la partecipazione di tutte le parti coinvolte;

- con successiva nota prot. n. 656 del 15 gennaio 2018 la Commissione rilevata la presenza di due contenziosi, aventi ad oggetto l'impugnazione del medesimo provvedimento regionale, ed incardinati in due diverse sezioni del medesimo Tribunale amministrativo, ha chiesto chiarimenti al TAR circa il corretto adempimento alla sentenza n. 9428 del 2017, alla luce di un possibile contrasto di giudicati;
- con successiva ordinanza n. 5061 del 2018, il TAR Roma ha fornito i richiesti chiarimenti alla Commissione, concedendo un ulteriore termine di 90 giorni a decorrere dalla comunicazione o notificazione del provvedimento, al fine dell'espletamento dell'incarico affidato;
- la Commissione ha pertanto proseguito nella complessa disamina delle questioni, e ritenuto opportuno, nella fase conclusiva degli approfondimenti istruttori, riconvocare con nota prot. 11518 del 11/07/18 le parti ricorrenti già intervenute nella precedente riunione del 13 novembre 2017, nonché il Comune di Magliano Romano e l'Arpa Lazio per il giorno 17 Luglio 2018;
- al fine di garantire la partecipazione nel senso più ampio e generale che il giudice amministrativo ha evidenziato nel dispositivo della sentenza, la Commissione ha provveduto a richiedere alla Regione Lazio con nota prot. 11517 del 11/07/18 la pubblicazione sul proprio sito istituzionale di un avviso al pubblico, per la presentazione di ogni eventuale ulteriore osservazione ritenuta utile in seno al procedimento in essere;

Rilevato, altresì, che

- con nota acquisita al prot.16343 del 20/11/17 il Comitato No Discarica di Magliano Romano e Gruppi Ricerca Ecologica Lazio hanno presentato in forma spontanea le relative osservazioni e la documentazione utile alla definizione di un quadro più completo possibile della situazione;
- con nota acquisita al prot. 10691 del 28/06/2018 la Società Idea 4 s.r.l. ha evidenziato le proprie ulteriori ragioni di legittimità della richiesta di integrazione dei CER oggetto del mandato commissariale, chiedendo contestualmente il rispetto dei tempi concessi dal T.A.R. Lazio per l'esperimento delle attività istruttorie, senza ulteriori richieste di proroghe;
- nel corso della riunione del 17 Luglio 2018, la Commissione ha acquisito sia dalle parti ricorrenti sia dagli ulteriori partecipanti tutti gli elementi per la conclusione del procedimento;
- non sono pervenute ulteriori osservazioni entro il termine ultimo fissato alle ore 12:00 del 23 Luglio 2018, come stabilito nell'avviso pubblicato dalla Regione Lazio in riscontro a quanto richiesto dalla Commissione con nota prot. 11517 del 11/07/18;

Visti

gli esiti dell'istruttoria svolta dai Commissari, in ossequio alle disposizioni indicate dal giudice amministrativo, i cui esiti sono riportati nella relazione finale del 25 Luglio 2018.

DETERMINA

Articolo 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, e nella relazione finale di istruttoria del 25 Luglio 2018 che costituiscono allegati e parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Articolo 2

Di autorizzare conseguentemente la modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione A06398 del 06/8/2013 rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 in capo alla Società Idea 4 Srl con sede legale ed operativa in Magliano Romano (RM) – Loc. Monte della

Grandine - partita iva 09555891002, nei limiti ed alle condizioni stabilite ai successivi articoli 3, 4, 5 e 6.

Articolo 3

La presente autorizzazione, rilasciata a seguito di un procedimento svolto nel rispetto dei principi di partecipazione procedimentale e di precauzione espressamente richiesti dal giudice amministrativo, costituisce titolo ad ammettere nella discarica di rifiuti inerti sita in Località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM), i seguenti codici CER:

C.E.R. DESCRIZIONE

010306 sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305

101003 scorie di fusione

101006 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005

101008 forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007

101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190903 fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione

L'ammissibilità dei succitati rifiuti in discarica è consentita nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure generali di accettazione dei rifiuti in discarica individuate in sede istruttoria dalla Commissione, e in particolare nel rispetto del protocollo di accettazione dei rifiuti che costituisce allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'ammissibilità dei rifiuti in discarica rimane inoltre vincolata ai limiti temporali e quantitativi già autorizzati sulla base della documentazione approvata in esito ai lavori della conferenza dei servizi.

Nel caso specifico tali limiti quantitativi sono pari a 600 t/giorno, con picchi massimi giornalieri di 1000 t/giorno, e comunque per un quantitativo annuo massimo di 150.000 tonnellate, fino all'esaurimento del quantitativo massimo indicato nel Piano economico finanziario di 1.446.400 t ovvero 890.000 m³.

Laddove intervengano modifiche normative che impongano una eventuale revisione delle procedure generali di accettazione dei rifiuti in discarica, l'autorità competente procederà all'opportuno aggiornamento del protocollo.

Articolo 4

Anche per una migliore organizzazione dell'impianto di discarica, ed al fine di evitare che rifiuti di cui si sospetti la non conformità possano venire in contatto con i rifiuti già regolarmente stoccati in discarica, il gestore Società Idea 4 Srl deve prevedere, laddove non già provveduto, un'apposita area dedicata e separata per quei rifiuti di cui non è certa la conformità, al fine di eseguire sugli stessi tutte le eventuali ulteriori verifiche necessarie all'eventuale accettazione o respingimento del singolo carico.

Articolo 5

Al fine di migliorare il controllo sulla corretta gestione del percolato, oltre alle verifiche giornaliere e periodiche già previste nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato, si prescrive al gestore Società Idea 4 Srl di riportare nel rapporto annuale il confronto tra l'effettiva produzione di percolato e gli apporti presunti derivanti dal bilancio idrologico teorico aggiornato con i più recenti dati pluviometrici disponibili.

Articolo 6

In relazione alle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 239/09, l'importo delle garanzie finanziarie da prestare in base all'estensione della discarica ed alla volumetria, è stato calcolato

dall'amministrazione regionale in complessivi € 1.349.500; per il primo sub-lotto funzionale tali garanzie sono state quantificate in complessivi € 211.830,00.

Con l'esaurimento della capacità del primo sub-lotto funzionale, la possibilità di proseguire l'abbancamento dei rifiuti in discarica è subordinata all'esito positivo delle attività di collaudo per gli ulteriori sub-lotti funzionali, nonché all'aggiornamento delle garanzie già prestate, in ossequio alle disposizioni regionali già emanate nonché alle eventuali norme di rango nazionale che saranno adottate.

Articolo 7

In considerazione del fatto che nella discarica di rifiuti inerti sita in Località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM), sono già stati autorizzati in forza di precedenti atti già consolidati numerosi codici CER, e che l'ammissione nel corpo della discarica di rifiuti di diversa natura e provenienza può alterare gli equilibri e quindi generare reazioni chimiche durante la vita dell'impianto, dovrà essere valutata l'adeguatezza dei presidi ambientali progettati e realizzati in base alla natura dei rifiuti prima ammessi.

Si dispone, pertanto, che ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma effettui, compatibilmente con le attività già programmate, un sopralluogo di verifica dell'impianto, i cui esiti andranno relazionati all'autorità regionale competente per le opportune valutazioni e azioni conseguenti.

Nell'ambito delle verifiche da eseguirsi, si richiede in particolare ad ARPA Lazio di voler verificare anche le ragioni del sensibile discostamento tra i dati di produzione del percolato, come risultati dagli elaborati di progetto già autorizzati, ed i dati di produzione effettivi indicati dal gestore nei rapporti annuali.

Articolo 8

Il presente provvedimento sarà notificato a cura della Direzione Politiche ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio alla Idea 4 Srl e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano (RM) nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

Articolo 9

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento è esecutivo.

La Commissione ad acta

Ing. Sara Palombi

Ing. Antonio Domenico Milillo

Dott.ssa Rosanna Laraia